



SCUOLA INTERSEZIONALE DI ALPINISMO VERO MASONI DEL CAI SEZIONI DI SESTO FIORENTINO E PISTOIA

Premesso che

l'attività alpinistica/scialpinista e di arrampicata libera presenta rischi residui ineliminabili, che la sicurezza totale non esiste e che nella pratica dell'arrampicata vi è una quota parte di rischio che rimane a carico degli allievi, che fermo restando il dovere di protezione a carico degli istruttori, sussiste a carico degli allievi analogo e corrispondente dovere di subordinazione, di attenzione, di informazione, di cooperazione, il seguente regolamento disciplina il corso AR12015:

REGOLAMENTO corso AR12015

Art. 1 -Durante le lezioni teorico-pratiche e pratiche sul terreno gli allievi dovranno attenersi a tutte le disposizioni tecniche e disciplinari dettate dal Direttore del corso e dagli Istruttori. La Scuola si riserva a suo insindacabile giudizio di sospendere dal corso gli allievi non ritenuti idonei o che non rispettino scrupolosamente le indicazioni date dagli Istruttori.

Art. 2. L'assenza a due uscite pratiche o teorico-pratiche consecutive comporterà la sospensione dal corso. E' facoltà del Direttore del corso consentire la prosecuzione dell'attività a seguito della valutazione di circostanze particolari.

Art. 3 -I luoghi e gli orari delle lezioni pratiche saranno quelli indicati nel programma e se subiranno rinvii o modifiche, legate alle condizioni meteo o alle esigenze didattiche, queste saranno comunicate dalla direzione del corso verbalmente, per telefono o per e-mail a tutti gli allievi.

Art. 4 - In caso di avverse condizioni meteorologiche, gli allievi dovranno presentarsi comunque all'appuntamento fissato per le uscite pratiche salvo diverse disposizioni ricevute dalla direzione del corso verbalmente, per telefono o per e-mail.

Art. 5 - Gli allievi comunicheranno al direttore del corso, con il massimo anticipo possibile, l'assenza ad una uscita pratica.

Art. 6 - Fissato l'appuntamento nel luogo di ritrovo indicato per ciascuna uscita pratica il raggiungimento della località di partenza delle uscite pratiche programmate avverrà, se non diversamente convenuto, a cura e con i mezzi di trasporto privati dell'allievo. La presa in carico dell'allievo da parte della Scuola avverrà dal punto di parcheggio, partenza pedonale, di ciascuna uscita e terminerà con il ritorno del gruppo nel medesimo posto.

Art. 7 - A seguito di espresso consenso gli allievi metteranno, a rotazione, i propri mezzi privati di trasporto a disposizione degli istruttori e degli altri allievi del corso. I costi del trasporto saranno equamente suddivisi tra tutti i trasportati.

Art. 8 - Sarà recuperata una sola lezione pratica collettiva se sospesa a causa delle avverse condizioni meteorologiche o comunque per cause indipendenti dalla volontà della Scuola.

Art. 9 - Agli allievi devono presentarsi alle lezioni pratiche con il materiale personale che sarà definito nella prima lezione del corso. Il materiale per la progressione di cordata sarà messo a disposizione dagli istruttori e dalla Scuola.

Art. 10 - Gli allievi sono tenuti ad usare materiale personale in buono stato d'uso, marcato CE e non scaduto, e sono obbligati, durante le uscite pratiche e l'attività in palestra artificiale di arrampicata, ad indossare il casco pena l'esclusione dall'uscita pratica.

Art. 11 - gli allievi conservano con cura e diligenza il materiale della scuola eventualmente assegnato in prestito. Al momento dell'assegnazione sottoscrivono apposita ricevuta e si impegnano ad usarlo esclusivamente per le uscite pratiche del corso ed a restituirlo entro un mese dalla fine del corso e comunque a rimborsare il valore dello stesso se perduto o danneggiato irrimediabilmente al di fuori delle uscite pratiche del corso.

Art. 12 - gli allievi non in regola con il rinnovo dell'iscrizione al CAI sono automaticamente esclusi dal corso.

Sesto F.no 13.01.2015